

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 73

**OGGETTO:** Linee guida per la quantificazione degli spazi ad uso ufficio necessari alla operatività delle Strutture INPS.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Seduta del 13 maggio 2026**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

**Visto** il D. lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** il D.P.R. del 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.P.C.M. del 13 marzo 2024 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.M. del 29 aprile 2024 di nomina del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 30 maggio 2024, come modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025;

**Vista** la determinazione commissariale n. 221 del 25 novembre 2009, con la quale l'Istituto ha fissato indicazioni e parametri per la predisposizione degli interventi di razionalizzazione logistica delle strutture centrali e territoriali;

Il Segretario

Il Presidente

**Tenuto conto**, in particolare, che con la citata determinazione commissariale 221/2009 è stato individuato il parametro unico di 25 mq per unità lavorativa, da verificare caso per caso, in relazione a superfici comprensive anche della superficie di circolazione e degli spazi complementari ivi individuati;

**Considerata** la complessità ed eterogeneità del patrimonio immobiliare strumentale dell'Istituto e rilevato che la relativa riqualificazione logistica, in ragione delle caratteristiche intrinseche degli immobili che lo compongono, rende necessario individuare e applicare parametri idonei a garantire un'effettiva omogeneità degli spazi disponibili;

**Visto** il Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che disciplina, tra l'altro, il riconoscimento dell'interesse culturale di beni immobili appartenenti a enti pubblici;

**Considerato**, altresì, l'attuale contesto di riferimento che vede l'Istituto impegnato in un'operazione di riprogettazione ed implementazione del proprio sistema organizzativo, in termini di personalizzazione dei servizi e di offerta degli stessi improntata alla proattività;

**Visto** il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, che, nel riformare i criteri e le modalità di accertamento della condizione di disabilità, ha previsto che il procedimento per la valutazione di base, comprensivo di ogni accertamento dell'invalidità civile, fosse affidato, in via esclusiva, all'Istituto, a decorrere dal 1° gennaio 2027;

**Tenuto conto** che il medesimo d. lgs. n. 62/2024 ha previsto che, dal 1° gennaio 2025, fosse comunque avviata una procedura di sperimentazione delle nuove modalità di accertamento sanitario, attuata nelle sedi INPS, di volta in volta, individuate;

**Considerato** che l'attuazione della suindicata riforma comporta una nuova caratterizzazione dei Centri medici legali dell'Istituto, che tenga conto delle esigenze di privacy e sicurezza degli ambienti destinati a tal fine, con conseguenti effetti sulla determinazione degli spazi ad essi dedicati;

**Visto** il Regolamento di attuazione del decentramento territoriale dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 128 del 4 dicembre 2024, il quale, tra l'altro, prevede che la presenza delle Agenzie sul territorio sia subordinata all'esigenza di

presidiare un bacino di utenza misurato in termini di fragilità, sia socioeconomica che territoriale;

**Tenuto conto** che il modello organizzativo "Agenzia" va raccordato, altresì, con la possibilità di integrazione logistica e funzionale con altri soggetti pubblici;

**Visto** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 gennaio 2026, con il quale, tra l'altro, sono stati previsti interventi volti a promuovere e implementare il benessere psico-fisico del personale dell'Istituto;

**Rilevata**, pertanto, la necessità di definire nuovi parametri per la quantificazione degli spazi da destinare ad uso ufficio, in considerazione, in particolare, delle caratteristiche organizzative e funzionali venutesi a delineare;

**Preso atto** che, ai fini di una corretta applicazione dei parametri individuati, è necessario, altresì, definire il valore da utilizzare con riferimento alle unità lavorative presenti nelle strutture INPS, quale valore medio del personale in forza presso la struttura interessata dall'esigenza di razionalizzazione logistica, in modo da tener conto degli effetti prodotti dagli eventuali processi di assunzione di nuove risorse e/o dalle eventuali cessazioni;

**Vista** la relazione della Direzione Generale;

**Su proposta** del Direttore generale,

### **DELIBERA**

di adottare le linee guida per la quantificazione degli spazi ad uso ufficio necessari alla operatività delle Strutture INPS, che, allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante.

IL SEGRETARIO  
Gaetano Corsini

II PRESIDENTE  
Gabriele Fava

## ALLEGATO

### LINEE GUIDA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI SPAZI AD USO UFFICIO NECESSARI ALLA OPERATIVITÀ DELLE STRUTTURE INPS

#### 1. Parametri per la quantificazione degli spazi ad uso ufficio

I parametri dimensionali da assumere a riferimento per la predisposizione degli interventi di razionalizzazione logistica sono distinti a seconda della tipologia di immobile considerata:

- per gli immobili - di proprietà o in locazione - di nuova costruzione o sottoposti ad una integrale ristrutturazione edilizia, il parametro di riferimento da assumere, di norma, è pari a **20 mq/unità lavorativa** con un margine del **±10%** da valutarsi in relazione alle caratteristiche peculiari degli stessi, che possono consentire una flessibilità nell'organizzazione e distribuzione degli spazi;
- Per gli immobili - di proprietà o in locazione - sui quali non convenga intervenire in quanto oggetto di recenti lavori di adeguamento o perché condizionati da rigidi vincoli distributivi, il parametro di riferimento da assumere, di norma, è pari a **25 mq/unità lavorativa** con un margine del **±10%** da valutarsi in relazione alle caratteristiche peculiari degli stessi, che possono consentire una flessibilità nell'organizzazione e distribuzione degli spazi.

I parametri suindicati si riferiscono alla "**superficie netta**", ossia l'area pavimentata compresa tra gli elementi verticali all'interno di un edificio per ciascun piano del medesimo. Si applicano agli immobili destinati ad uso ufficio per ogni tipologia di Struttura INPS, con la sola esclusione degli immobili destinati a Strutture sociali.

Ai fini dell'applicazione dei parametri sopra indicati, le superfici si riferiscono a:

- a) **i locali adibiti ad uffici di lavoro**, nell'ambito dei quali sono incluse le aree accessorie connesse per i servizi e le superfici di circolazione orizzontale;
- b) **gli spazi complementari a tali uffici**, quali: sale riunioni, piccoli depositi e archivi di piano - di modesta entità - non soggetti a specifica autorizzazione di prevenzione incendi.

Nelle superfici non rientrano gli spazi relativi a:

- **gli ambienti per l'erogazione dei servizi all'utenza** quali: saloni per il ricevimento del pubblico, Centri medico legali e relative sale di attesa;
- **gli ambienti con destinazioni speciali e/o di servizio complessivo e/o per il personale anche ubicato in altre sedi o utenti esterni** quali: sale formazione; sale convegni; centri elaborazione dati; archivi e depositi massivi; locali tecnici; spazi di ristorazione aree Wellbeing, Break e Relax;
- **gli spazi di particolare rilevanza**, collocati in immobili storico artistici vincolati destinati a: ambienti di rappresentanza, corridoi, atri ed ambienti monumentali.

Ai parametri sopra indicati è, comunque, possibile derogare laddove gli spazi di interesse siano ubicati in stabili offerti in **comodato d'uso gratuito da altre amministrazioni pubbliche** previa verifica della convenienza complessiva dell'operazione.

Con specifico riferimento agli immobili destinati ad ospitare le **Agenzie territoriali** qualora all'esito delle normali procedure di ricerca dell'immobile e/o razionalizzazione logistica, non fosse possibile assicurare il rispetto dei parametri indicati, è possibile una deroga in eccedenza fino al 30% degli stessi.

## **2. Modalità di individuazione del valore relativo alle unità lavorative ai fini della corretta applicazione dei parametri individuati.**

Il valore relativo alle unità lavorative ai fini della corretta applicazione dei parametri individuati è costituito dalla media del personale in forza alla struttura, rilevato alla data in cui si manifesta l'esigenza di razionalizzazione e al 31 dicembre di ciascuno dei quattro anni precedenti a quella data; il valore medio così calcolato viene incrementato del 10%.

Per la Direzione generale, e gli immobili ad essa correlati, al valore, così come sopra definito, andrà aggiunto il personale esterno presente negli immobili della Direzione generale stessa in virtù di rapporti contrattuali di servizio.

\*\*\*

Ad ogni modo, laddove il personale di una struttura fosse distribuito su più stabili, si dovrà prevedere, ove possibile, la concentrazione del personale in un solo immobile, per garantire la migliore funzionalità degli uffici, dando la preferenza agli immobili di proprietà rispetto a quelli in locazione. Prioritariamente dovrà essere valutata la possibilità di accorpate in un unico stabile la Direzione regionale e la Direzione provinciale o la Direzione di coordinamento metropolitano e una delle Filiali metropolitane.